

21 Febbraio 2018

Cumulo pensione professionisti: al via le domande

INPS e AdEPP hanno raggiunto l'accordo firmando il 20 febbraio la convenzione che sblocca le operazioni

C'è finalmente il via libera per il cumulo gratuito dei contributi per la pensione dei professionisti: a un anno dall'introduzione, possono finalmente partire le domande grazie all'accordo raggiunto tra INPS e AdEPP, che il 20 febbraio hanno firmato la convenzione che sblocca le operazioni.

Il cumulo pensione professionisti – si legge sul sito delle piccole-media imprese pmi.it – parte dunque per gli iscritti ai seguenti enti previdenziali: Cassa Notariato, Cassa Forense, Inarcassa (archietti e ingegneri), CNPADC (commercialisti), ENPAV (veterinari), ENPACL (consulenti del lavoro), ENPAF (farmacisti), ENPAP (psicologi), ENPAPI (infermieri), INPGI (giornalisti), ENASARCO (agenti di commercio), ENPAIA (impiegati dell'agricoltura), EPAP (attuari, agronomi, chimici, geologi), ONAOSI (assistenza orfani sanitari italiani), ENPAM (medici), ENPAB (biologi), EPPI (periti industriali), Cassa geometri, Cassa ragionieri.

Si completa così l'ultimo passaggio, la firma che consente di avviare i versamenti. La norma prevede infatti che sia l'INPS ad erogare le prestazioni, sulla base delle convenzioni con gli enti previdenziali dei professionisti. L'accordo scioglie anche una serie di nodi relativi ai rapporti fra le diverse casse previdenziali coinvolte nelle operazioni.

L'impianto resta comunque quello previsto dalla circolare INPS. La pensione di vecchiaia in cumulo si ottiene alla maturazione del requisito più elevato fra quelli previsti dalle diverse gestioni di appartenenza, mentre per la pensione anticipata il requisito è per tutti quello previsto dalla Riforma Fornero 2011 (42 anni e dieci mesi per gli uomini e 41 anni e dieci mesi per le donne, a cui l'anno prossimo si aggiungeranno i cinque mesi di scatto per l'adeguamento alle aspettative di vita).